

SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO

“SCONFINAMENTI SOLIDALI” – CVCS – ACCRI

Volontari richiesti: N.4 (2 Sede CVCS Gorizia – 2 Sede ACCRI Trieste)

PAESE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: **ITALIA**

Area di intervento: Educazione e promozione culturale – Educazione alla pace

INTRODUZIONE

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potute essere, sono o sono state fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre “Caschi Bianchi” che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico..) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

FOCSIV realizza il presente Progetto attraverso le ONG CVCS - ACCRI

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

Il contesto territoriale in cui si realizzerà il presente progetto comprende due aree accomunate da percorsi storici e da caratteristiche culturali e sociali simili, entrambe confinanti con la Repubblica di Slovenia e costituenti la Venezia Giulia: le province di **Trieste** e di **Gorizia**.

Trieste e la sua provincia (212 Km²) hanno una popolazione di 236.073 di cui 205.413 nel comune capoluogo di regione; Gorizia con la sua provincia (466 Km²), conta 140.897 abitanti, di cui 35.114 nella città (dati ISTAT 2015). In entrambe le province è presente una minoranza autoctona di lingua e cultura slovena.

In provincia di Trieste la minoranza linguistica slovena rappresenta l'8,22% della popolazione (DATI ISTAT 2013) e in quattro dei sei comuni vige il bilinguismo nelle relazioni con l'amministrazione pubblica e nella toponomastica. Secondo i dati dell'Ufficio Provinciale Scolastico aggiornati al 2015 il totale degli studenti nella Provincia di Trieste è 23.746 di cui 2455 di lingua slovena (circa il 10,3%). Gli istituti comprensivi (scuole Primarie e Secondarie di primo grado) sono 20, di cui 5 slovene. Gli Istituti Secondari di secondo grado sono 14, di cui 4 scuole slovene.–Nella città di Trieste, inoltre, sono presenti da secoli gruppi linguistico-religiosi di notevole importanza per definire la fisionomia culturale del capoluogo: la comunità ebraica - che dispone della seconda sinagoga più grande d'Europa - quella greco orientale, quella serbo-ortodossa, quella croata e quelle cristiane protestanti.

La provincia di Trieste ha censito una popolazione straniera al primo gennaio 2015 pari a 20.063 unità, con un incremento di 3.109 persone nell'ultimo biennio (fonte ISTAT 2015). I cittadini stranieri, che rappresentano l'8,5% della popolazione, provengono per il 79% dal continente europeo e soprattutto dai seguenti Paesi: Serbia 26,7%, Romania 13%, Croazia 6,3%, Cina 5,2%, Kosovo 5,1%, Albania 3,9%, Bosnia-Erzegovina 3,4% e Ucraina 3,1%. Altri Paesi rilevanti sono: Senegal, Marocco, Colombia, Bangladesh.

La presenza di stranieri si rileva anche tra gli studenti frequentanti l'Università degli Studi di Trieste (presente anche a Gorizia con il corso di laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche) che conta una popolazione studentesca, compresi gli iscritti ai corsi di terzo livello, di 17.231 unità, l'8% delle quali straniere (fonte www.units.it).

In Provincia di Trieste sono la Caritas Diocesana, la Comunità di San Martino al Campo, l'ICS, Donne Africa, il Centro delle Culture, Interethnos e altre le associazioni territoriali che operano nell'accoglienza e nella promozione di una cultura libera da pregiudizi (anche attraverso interventi nelle scuole), orientata alla solidarietà e al volontariato.

La prima accoglienza dei profughi provenienti dalla rotta dei Balcani soprattutto siriani, ma anche pakistani ed afgani, ha messo a dura prova le strutture presenti a Trieste e provocato in più tempi la formazione di accampamenti illegali e privi di ogni requisito igienico-sanitario, che tuttavia sono stati velocemente smantellati offrendo accoglienza dignitosa altrove alle persone coinvolte.

Il territorio della provincia di Gorizia comprende alcuni comuni in cui la lingua prevalente è lo sloveno (i principali sono 3), utilizzato anche a livello amministrativo da una minoranza linguistica compresa tra il 7 e l'8% circa della popolazione (probabilmente in percentuale maggiore: il Ministero dell'Interno calcola che nelle province summenzionate siano presenti 36.000 sloveni, pari a circa il 9% della popolazione complessiva).

Nella Provincia goriziana sono presenti numerose scuole con lingua di insegnamento slovena: 10 scuole dell'infanzia, 10 primarie, 2 secondarie di I grado e 2 Istituti Statali di Istruzione Superiore. Nel complesso frequentano tali scuole ca. 1600 alunni.

La presenza di immigrati nella Provincia di Gorizia conta circa 12.546 presenze (+ 1.324 dal 2013), concentrati soprattutto nel monfalconese (dati ISTAT 2016). I cittadini stranieri rappresentano il 9,8% della popolazione e provengono per il 65,1% da Paesi europei. Le provenienze più significative sono: Bangladesh 16,6%, Romania 14,4%, Bosnia-Erzegovina 8,1%, Croazia 6,8%, Kosovo 5,9% e Macedonia 5,6%. Altre provenienze importanti sono: Cina, Marocco e Senegal.

La Provincia di Gorizia comprende la città di Monfalcone, il secondo comune per numero di abitanti dopo Gorizia, nel quale si registra il più significativo aumento di presenze straniere nell'ultimo decennio (+3mila presenze). Un numero consistente di immigrati (attratti da prospettive lavorative presso il Cantiere Navale di Fincantieri) proviene dal Bangladesh (6,3% della popolazione), comunità pressoché assente negli altri comuni.

In provincia di Gorizia molto attiva nell'ambito dell'accoglienza è la Caritas Diocesana di Gorizia che è ente co-gestore del progetto Sprar di Gorizia (promosso dalla Provincia di Gorizia), rivolto a 47 persone, richiedenti asilo o rifugiati politici. Le principali provenienze sono distribuite con queste percentuali: 50% afgani/pakistani e 50%, in misura proporzionalmente minore, provenienti da Gambia, Somalia, Ghana, Mali, Nigeria, Ucraina, Marocco. Il Centro d'Ascolto della Caritas diocesana, ha registrato l'anno scorso circa 500 accessi annui, di cui circa il 50% da residenti stranieri. Lo Sportello immigrazione della Caritas di Gorizia (progetto Crocicchio cofinanziato dalla Regione FVG) ha registrato l'anno scorso ca. 300 accessi, per la stragrande maggioranza richiedenti asilo afgani e pakistani. Caritas Gorizia gestisce anche un dormitorio notturno, che registra al momento ca. 40 presenze (richiedenti asilo afgani/pakistani e bisognosi dal territorio). Infine organizza annualmente la Festa dei popoli che coinvolge circa una decina gruppi di stranieri residenti (quindi non propriamente "migranti", ma piuttosto "immigrati"); le principali provenienze dei partecipanti sono: Romania, Marocco, Mauritania, Kosovo, Senegal, Costa d'Avorio, Camerun, Ucraina; per un totale di circa 100-150 stranieri in tutto.

Le due Ong, **CVCS** e **ACCRI**, riconosciute idonee dal MAAEE per svolgere attività di educazione allo sviluppo, collaborano da molti anni nell'ambito dell'intercultura e della promozione di comportamenti e stili di vita responsabili, consapevoli delle interdipendenze globali.

- Dal 2011 collaborano, anche con altre due ONG regionali, nell'organizzazione del corso di formazione introduttivo alla cooperazione, al volontariato internazionale e alla cittadinanza attiva che coinvolge decine di partecipanti ogni anno e prevede l'intervento di relatori esperti provenienti da tutta Italia con modalità.
- Nell'anno 2013 sono state partner nel progetto "Responsabilità personale e cittadinanza globale nella salvaguardia dei beni comuni" promosso dall'Associazione Solidarmondo PN – Aganis e cofinanziato dalla Regione FVG. Tale progetto prevedeva un concorso di azioni (percorsi tematici nelle scuole, incontri formativi, blog) orientate a sensibilizzare e formare i giovani della regione sui temi legati ai beni comuni e alla loro tutela nel Nord e nel Sud del mondo.
- Dal 2013 al 2016 le due ONG sono state partner del progetto "*Critical review of the historical and social disciplines for a formal education suited to the global society*", finanziato dall'UE e promosso dall'Ong CVM di Ancona, che ha coinvolto altre 8 ONG italiane e 5 europee di Austria, Irlanda, Bulgaria, Olanda e Repubblica Ceca.

Il progetto aveva come obiettivo la revisione dei curricula scolastici nell'insegnamento di storia, geografia ed economia. Nell'ambito del progetto ACCRI e CVCS hanno promosso la costituzione di un gruppo di lavoro composto da insegnanti di alcune scuole delle due province che ha curato la realizzazione e la sperimentazione in scuole secondarie, di Unità di Apprendimento (UdA) interdisciplinari inerenti le grandi tematiche di rilevanza globale (economia e ambiente, sviluppo, migrazioni). Le UdA realizzate e sperimentate nel progetto sono state oggetto di pubblicazione.

- Da ottobre del 2015 le due ONG sono partner del progetto co-finanziato dal MAECI "Un solo mondo. Un solo futuro" con capofila il CISV di Torino. Nelle attività di progetto sono stati coinvolti in un primo momento una ventina di insegnanti in due incontri a carattere seminariale. Successivamente, nel contesto della "Settimana della cooperazione internazionale", sono stati realizzati nelle scuole più di

50 ore di laboratori coinvolgendo scuole secondarie di primo e secondo grado. Il progetto è tuttora in corso.

ACCRI e CVCS operano in tali ambiti anche singolarmente nei rispettivi territori di riferimento.

L'**ACCRI** opera nell'ottica del partenariato, partecipando a Reti provinciali tra associazioni di volontariato. Insieme ad altri soggetti, progetta e mette a disposizione delle scuole percorsi didattici su tematiche relative alla pace, all'intercultura, all'ambiente e ai diritti umani ed interviene con propri operatori nelle scuole del territorio.

- Nel marzo 2014 ha organizzato un incontro dei giovani del territorio con due loro omologhi kenyani, entrambi nati in una baraccopoli di Nairobi, ed esempio di successo personale e di impegno per l'empowerment degli altri giovani delle periferie degradate: Raphael Obonyo, United Nations Habitat's Youth Advisory Board, e Peter Mwashi Litonde, promotore di una rete turistica solidale tra i giovani della baraccopoli.
- Sono più di 60, tra il 2012 e il 2015, gli interventi didattici dell'ACCRI realizzati in rete con altre associazioni di volontariato e solidarietà internazionale: di particolare rilievo i laboratori interattivi volti a far conoscere le culture diverse, proposti in occasione delle successive edizioni di "Un mondo di storie: il giro del globo con favole e racconti" che si è svolto presso la sede dell'Ong in alternanza con la Biblioteca Comunale di Trieste durante i mesi estivi ed ha previsto la narrazione animata di fiabe dal mondo con la collaborazione di mediatici culturali. A questi incontri hanno partecipato, nel 2014 e 2015, quasi un migliaio di persone, specialmente bambini, accompagnati da insegnanti o genitori.
- Durante le settimane dello sviluppo sostenibile indette dall'UNESCO dal 2012 al 2015, l'ACCRI ha collaborato con attività rivolte alla cittadinanza e promotori di una visione dei problemi ambientali in chiave interculturale (land grabbing, ritorno alla terra nei contesti urbani in Africa, Europa e America Latina, sfruttamento del coltan nella R.D. Del Congo, il conflitto in Sud Sudan e le implicazioni dell'Occidente").
- Dal 2015 al 2016 l'ACCRI è stata capofila del progetto "Tessere la rete" che ha avviato un percorso comune per 30 associazioni rispetto ai temi della formazione e del coordinamento territoriale.
- Nel 2015 l'ACCRI ha realizzato il 9° "Travelling Africa", rassegna di cinema africano ed eventi collaterali per favorire il dialogo tra le persone e le culture, a cui hanno partecipato più di 1100 spettatori.
- Dal 2005 la Biblioteca del Mondo dell'ACCRI offre al pubblico items in più di 50 lingue sui temi legati alla cooperazione, al volontariato, alle problematiche dei diritti umani, a quelle ambientali e al dialogo interculturale e interreligioso. Nel 2015 la biblioteca è stata inclusa nel progetto comunale delle "biblioteche diffuse" ed è in fase di realizzazione la ricatalogazione per l'ingresso all'OPAC regionale Sebina.

Il **CVCS** sin dai primi anni di attività, ha realizzato sul territorio di appartenenza diverse iniziative di Educazione allo Sviluppo, di educazione all'intercultura, alla mondialità, al dialogo e alla pace fra i popoli, attraverso corsi di aggiornamento per docenti, percorsi educativi rivolti a studenti delle scuole dei diversi ordini e gradi, eventi, conferenze, rassegne cinematografiche e incontri anche in collaborazione con gli enti locali e altre realtà associative.

- Da alcuni anni propone alle scuole di Gorizia e provincia percorsi tematici sui seguenti temi: acqua, rapporti tra Nord e Sud del mondo, diritti umani, intercultura.
- Negli anni scolastici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 ha realizzato mediamente una ventina di percorsi didattici nelle scuole della Provincia, per complessive 100 ore di formazione nelle classi sugli squilibri tra Nord e Sud del Mondo e ca. 450 alunni coinvolti/anno, sull'accesso ai diritti fondamentali (acqua e cibo) e sull'intercultura.
- Dall'anno 2004 CVCS promuove il Commercio Equo e Solidale, attraverso la gestione della Bottega EquoMondo di Gorizia e l'organizzazione di attività collaterali rivolte alla collettività: incontri, momenti di sensibilizzazione e formazione, eventi. Tra questi si ricordano le giornate di animazione rivolte a bambini ed incentrate sul riutilizzo di materiali di scarto organizzate nell'anno 2011; gli incontri al pubblico sul tema dello sfruttamento del pianeta e del cambio climatico, con proiezione del docu-film "The Age of Stupid", realizzati in n. 2 scuole secondarie e presso il cinema cittadino negli anni 2013 e 2014.
- Dall'anno 2013 aderisce (come anche Accri) al Forum per i Beni Comuni che si propone di promuovere la cultura della solidarietà e della sostenibilità nello sviluppo del territorio.
- Nell'anno 2012 CVCS ha realizzato due eventi legati alle culture dell'Est Europa nell'ambito dell'iniziativa "Insolite visioni" cofinanziata dalla Provincia di Gorizia, con proiezione di cortometraggi e documentari ed intervento di esperti provenienti da tali contesti. Negli anni 2012, 2013 e 2014 ha inoltre partecipato alla Rassegna regionale "Gli Occhi dell'Africa", proponendo proiezioni di film ed incontri di approfondimento orientati a diffondere la conoscenza dei paesi africani e a promuovere occasioni di conoscenza reciproca con i migranti presenti sul territorio. Nell'anno 2014 ha

organizzato con alcuni partner locali, la rassegna *Cinemigrante*, strutturata attorno a 4 proiezioni cinematografiche di film prodotti nei paesi più rappresentati per numero di provenienze sul territorio goriziano. Nell'anno 2015 ha organizzato con la Caritas diocesana di Gorizia la rassegna "Sguardi sull'Africa" dedicata alle migrazioni da tale continente con particolare riferimento a quelle rilevanti sul territorio.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO PER SEDE

Le caratteristiche ed i bisogni rilevati sul territorio di riferimento, in risposta ai quali viene proposto il presente progetto, sono i seguenti.

Una delle peculiarità dei territori di Gorizia e Trieste è che si estendono lungo il confine con la Slovenia. Questa linea di separazione, che ha rappresentato in passato motivo di divisioni ed ostilità fondate su reciproci rancori, venuta meno con l'ingresso della vicina Repubblica nell'area Schengen, rappresenta oggi occasione di collaborazione per lo sviluppo condiviso per le due comunità. Di fatto, il territorio viene sempre più percepito come transfrontaliero e quindi permeabile. Rimangono comunque poche le aperture a livello istituzionale ed anche le possibilità offerte alla popolazione di una reale condivisione di spazi, servizi, attività. E' necessario perciò enfatizzare, in particolare tra i giovani, una visione dell'alterità come risorsa di crescita e arricchimento, al di là dei limiti posti dalla differenza linguistica e culturale, a volte vissuta come insormontabile soprattutto dagli italiani, perché si concretizzino reali collaborazioni nello sviluppo locale, ai suoi vari livelli. La presenza di immigrati, fatto che ha arricchito il già variegato contesto culturale, è consistente. La complessità che ne sussegue si manifesta in primis nella scuola, ponendo agli insegnanti crescenti sfide in ordine allo svolgimento dei programmi previsti, ma anche nella gestione di gruppi culturalmente molto disomogenei. E' aumentata perciò la richiesta di interventi proposti da soggetti extrascolastici, alle ONG per esempio, orientati a sviluppare negli insegnanti e negli alunni conoscenze utili per sviluppare competenze interculturali da sperimentare nell'approccio alla diversità e nella costruzione di rapporti pacifici e positivi con l'altro. La crescita numerica degli immigrati nella Venezia Giulia rimanda alla questione dei complessi legami di interdipendenza tra i Paesi del mondo secondo gli assi politico-economici Nord-Sud ed Est-Ovest e al profondo squilibrio in ordine alla spartizione della ricchezza che questi sottendono. Le informazioni diffuse a livello generale sulle reali condizioni economiche e sociali dei paesi di provenienza degli immigrati, con cui ormai quotidianamente interagiamo, sono spesso scarse e superficiali. I media forniscono per lo più notizie legate ad eventi particolarmente drammatici e i programmi scolastici non dispongono di strumenti per la comprensione della complessità attuale che faccia sintesi tra locale e globale. Sono generalmente poco note anche le molteplici responsabilità collettive e individuali che sorreggono le dinamiche attuali. La costruzione di un futuro di maggiore equità e giustizia non può prescindere da una diffusa e corretta informazione su queste tematiche, soprattutto tra i giovani. Negli ultimi anni si è assistito al generale diffondersi di un senso di sfiducia tra i giovani, imputabile ad una generale mancanza di motivazione all'impegno (scolastico, nelle relazioni e quindi anche sociale) favorito dal contesto di crisi economica ed occupazionale e da politiche poco propense ad investire nei loro confronti (nell'istruzione, nella famiglia, nel mondo del lavoro). E' d'altra parte vero che le carenze politiche ed istituzionali, unitamente alle crescenti opportunità di interscambio internazionale e di mobilità (Erasmus, Gioventù in azione, SVE, ecc.), hanno portato i giovani ad identificarsi maggiormente nel ruolo di cittadini del mondo, piuttosto che in cittadinanze locali: fatto che ha favorito una più ampia sensibilità per le tematiche globali (questione ambientale, squilibri Nord-Sud, etc.) e per le iniziative di solidarietà. Un indicatore positivo che rileva l'aumento di interesse dei giovani per tali ambiti, sono le crescenti richieste di stage formativi, tirocini di laurea ed esperienze di volontariato nei paesi del Sud, che pervengono alle ONG proponenti. Non è trascurabile inoltre l'impegno volontario che molti giovani dedicano alle attività sul territorio promosse dai medesimi organismi e dalle associazioni/cooperative operanti nell'ambito del Commercio equo e solidale (a cui le due organizzazioni proponenti sono molto vicine); tale impegno è ritenuto un'importante occasione informativa e formativa, oltre che di coinvolgimento attivo. Dinnanzi alle innegabili criticità che caratterizzano il mondo giovanile, si ritiene siano quanto mai indispensabili l'offerta di informazioni molteplici e la disponibilità di spazi e strumenti che consentano la partecipazione dei giovani nella costruzione del benessere collettivo, nel Nord e nel Sud del Mondo, una positiva crescita personale, nonché competenze professionali trasversali a diversi ambiti.

DESTINATARI E BENEFICIARI

Destinatari diretti del progetto saranno:

- 20 insegnanti di scuole dei diversi ordine e grado coinvolti nella sperimentazione dei percorsi tematici;
- Ca. 600 alunni di scuole dei diversi ordine e grado delle province di Trieste e di Gorizia, destinatari di percorsi didattici;

- 10% degli esponenti delle diverse comunità linguistico-culturali presenti sul territorio individuato, coinvolti in proiezioni, eventi, incontri;
- 10% della popolazione delle provincie di Trieste e di Gorizia, coinvolta in proiezioni, eventi, incontri.

Beneficiari indiretti:

- 80 insegnanti delle scuole di diverso ordine e grado delle province di Trieste, di Gorizia, informati dai colleghi delle attività didattiche svolte ;
- 1000 famiglie (italiane, slovene e immigrate) degli alunni delle scuole di diverso ordine e grado delle 2 province, coinvolti attraverso siti web, social network, media locali.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Coinvolgere ca. 20 insegnanti di scuole secondarie nella progettazione e sperimentazione di percorsi tematici relativi all'intercultura finalizzati alla costruzione di rapporti pacifici e positivi con l'altro.
- Coinvolgere ca. 600 alunni di scuole secondarie in percorsi didattici sulle medesime tematiche.
- Coinvolgere la cittadinanza (10% circa), compresi rappresentanti di culture minoritarie presenti sul territorio di riferimento (10% circa), in incontri ed eventi legati anche a proiezioni cinematografiche, che favoriscano la diffusione di una corretta informazione sugli squilibri globali causa del fenomeno migratorio, nonché la conoscenza reciproca, lo scambio interculturale e l'integrazione.

COMPLESSO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per ogni sede di realizzazione del progetto si riportano di seguito il dettaglio delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente identificati.

Gorizia - CVCS (77313)

AZIONE 1: coinvolgere insegnanti, alunni di scuole e cittadinanza in percorsi di informazione e formazione su tematiche di rilevanza globale, a cominciare dal fenomeno migratorio.

Attività 1: costituzione di un gruppo di lavoro composto da ca. 6 insegnanti di scuole secondarie e 2 rappresentanti delle Ong;

Attività 2: progettazione n.1 percorso didattico da svolgere in ca. 6 ore scolastiche, da proporre a ca. 6 classi di scuole di diverso ordine e grado (da individuare in Gorizia città) coinvolgendo anche quelle con insegnamento della lingua slovena, sulle tematiche sopra citate.

Attività 3: sperimentazione del percorso progettato in ca. 6 classi di scuole secondarie, con coinvolgimento diretto degli insegnanti;

Attività 4: organizzazione di n.1 incontro rivolto alla cittadinanza sul tema delle migrazioni, dalle sue cause globali alle manifestazioni in ambito locale, con particolare riferimento al territorio individuato (culture prevalenti, caratteristiche del fenomeno, etc.), da realizzare in collaborazione con altri soggetti attivi nell'ambito (es. Caritas) e rappresentanti delle culture presenti.

Attività 5: organizzazione di una rassegna cinematografica strutturata attorno a due proiezioni di film realizzati in paesi di provenienza dei migranti presenti nel territorio goriziano.

Attività 6: promozione delle attività previste attraverso la realizzazione di materiale illustrativo delle iniziative proposte (flyer e locandine) da inviare a scuole del territorio, centri di aggregazione giovanile e luoghi pubblici; aggiornamento del sito web con informazioni sulle attività proposte ed il calendario previsto.

AZIONE 2: informare e formare i giovani e la collettività sulle tematiche relative agli squilibri globali in ordine alla spartizione delle risorse tra Nord e Sud del Mondo ed ai fenomeni correlati (migrazioni, disastri ambientali, povertà).

Attività 1: organizzazione n. 1 incontro pubblico sul tema delle interdipendenze Nord – Sud del mondo in termini di disponibilità ed uso delle risorse, con coinvolgimento di esperti e rappresentanti dei paesi del Sud (mediatori, associazioni).

Attività 2: progettazione n. 1 percorso formativo strutturato in 4 ore destinato a scuole dei diversi ordini e gradi, con previsione di attività interattive adatte alle diverse fasce di età (giochi di ruolo, simulazioni, attività in gruppi), sul tema delle interdipendenze tra Nord e Sud del Mondo ed il loro legame con fenomeni molto rilevanti ed attuali nel definire il contesto attuale (migrazioni, questione ambientale, diffusione della povertà).

Attività 3: realizzazione in ca. 10 scuole di diverso ordine e grado di Gorizia e provincia - anche di lingua slovena – del percorso didattico, strutturato in 2 incontri da 2 ore ciascuno nella singola classe.

Attività 4: ricerca ed aggiornamento di materiale didattico (testi, dvd, sussidi) di supporto all'attività rivolta alle scuole.

Attività 5: promozione delle attività proposte attraverso la realizzazione di materiale illustrativo delle attività previste (flyer e locandine) da inviare a scuole del territorio, centri di aggregazione giovanile e luoghi pubblici; aggiornamento del sito web con informazioni sulle attività proposte ed il calendario previsto.

AZIONE 3: Informare e formare i giovani e la cittadinanza sul legame tra globale e locale nello sviluppo sociale del territorio e sui comportamenti improntati alla solidarietà e alla sostenibilità attuabili nella vita quotidiana.

Attività 1: organizzazione n.1 incontro informativo rivolto alla cittadinanza, finalizzato alla promozione di comportamenti improntati alla solidarietà e alla sostenibilità, consumo critico e responsabile, come alternative ai modelli di consumo del mercato tradizionale.

Attività 2: progettazione e svolgimento n. 1 percorso formativo da svolgere in 4 ore presso scuole dei diversi ordini e gradi, sulle tematiche citate.

Attività 3: svolgimento in ca. 10 classi di scuole dei diversi ordini e gradi di Gorizia e provincia, anche con insegnamento della lingua slovena, del percorso progettato.

Attività 4: realizzazione di brochure da stampare in ca. 60 copie con descrizione dei contenuti e delle modalità di svolgimento del percorso e diffusione tramite contatti con dirigenti ed insegnanti nelle scuole di Gorizia e provincia.

Attività 5: organizzazione di 2 eventi informativi rivolti alla collettività con previsione di laboratori per bambini della scuola primaria, sui temi del riciclo e riutilizzo di materiali di scarto.

Attività 6: realizzazione materiale informativo relativo alle attività di informazione e sensibilizzazione sul Commercio Giusto da divulgare in occasione di eventi e banchetti a livello cittadino e provinciale.

Trieste - ACCRI (24357)

AZIONE 1: Favorire il dialogo e lo scambio tra le culture presenti sul territorio attraverso interventi nelle scuole e eventi culturali rivolti alla cittadinanza, con un focus particolare sul fenomeno migratorio

Attività 1: Organizzazione di una rassegna cinematografica relativa a Est Europa, Africa, Asia e America Latina articolata in 2 serate di proiezioni ed eventi collaterali (mostre fotografiche, incontri con autori, testimonianze, dibattiti) animati da mediatori culturali in collaborazione con associazioni locali e gruppi di migranti (es: ICS, Donne Africa, Botteghe del Mondo...)

Attività 2: Aggiornamento, ampliamento e ottimizzazione del patrimonio culturale presente nel Centro Risorsa Biblioteca del Mondo (parte del sistema Biblioteca Diffusa del Comune di Trieste), con particolare riferimento al fenomeno migratorio, al fine di renderlo fruibile alla cittadinanza anche attraverso strumenti multimediali

Attività 3: Organizzazione di n.2 open day rivolti agli insegnanti presso la Biblioteca del Mondo in collaborazione con altre associazioni del territorio per favorire la diffusione del materiale accessibile sui temi dell'educazione interculturale e la convivenza pacifica.

Attività 4: Organizzazione di n.2 letture/dibattiti rivolti alla cittadinanza da tenersi presso la Biblioteca del Mondo con l'intervento di mediatori culturali, per sottolineare il legame tra dimensione globale e locale nello sviluppo sociale.

Attività 5: Aggiornamento dei percorsi didattici destinati alle scuole, alla luce dell'evoluzione della cooperazione internazionale, delle dinamiche mondiali e del flusso migratorio in atto.

Attività 6: Progettazione di n.3 percorsi didattici relativi alle tematiche della sostenibilità ambientale e dei suoi legami con i processi migratori, con attività interattive e di gruppo.

Attività 7: Realizzazione in almeno 3 scuole secondarie di Trieste e provincia dei laboratori didattici relativi alle tematiche individuate.

AZIONE 2: Elaborare strumenti didattici cartacei e multimediali aggiornati e gestibili in autonomia dai docenti e/o con intervento di operatori dell'Ong, per trattare le tematiche della cittadinanza mondiale e della sostenibilità ambientale all'interno delle classi.

Attività 1: costituzione di un gruppo di lavoro composto da almeno 6 insegnanti di scuole secondarie e 2 operatori dell'ong

Attività 2: progettazione n.1 percorso didattico con materiale cartaceo e multimediale fruibile in autonomia dagli insegnanti da svolgere in ca. 6 ore scolastiche, da proporre nelle scuole di diverso ordine e grado coinvolgendo anche quelle con insegnamento della lingua slovena, sulle tematiche della cittadinanza mondiale e della sostenibilità ambientale.

Attività 3: sperimentazione del percorso progettato in ca. 8 classi di scuole di diverso ordine e grado, con coinvolgimento diretto degli insegnanti;

Attività 4: organizzazione di n.1 workshop rivolto ad insegnanti per presentare e diffondere il percorso didattico, promuovendo la sua sperimentazione in altre scuole del territorio;

Attività 5: organizzazione di ca. 4 laboratori interattivi presso le scuole coinvolte, integrativi del percorso didattico sperimentato, con il coinvolgimento di esperti delle Ong, mediatori e testimonianze di migranti;

Attività 6: promozione delle attività previste attraverso la realizzazione di materiale informativo da inviare alle scuole, istituzioni e associazioni del territorio (infografiche, approfondimenti, presentazioni prezi o power point) e tramite la comunicazione web (sito internet, piattaforme web, e-mail, social network).

AZIONE 3: Informare e formare i giovani e la cittadinanza sul legame tra globale e locale nello sviluppo sociale del territorio e sui comportamenti improntati alla solidarietà e alla sostenibilità attuabili nella vita quotidiana

Attività 1: organizzazione di n.3 momenti informativi quali dibattiti, mostre, eventi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza animati da mediatori culturali in collaborazione con associazioni locali e gruppi di migranti.

Attività 2: progettazione di n.1 percorso formativo relativo a comportamenti di consumo responsabili e sostenibili, da svolgere in 4 ore scolastiche e rivolto alle scuole di diverso ordine e grado della Provincia, incluse quelle di lingua slovena.

Attività 3: svolgimento in ca. 6 classi di scuole di diverso ordine e grado di Trieste e provincia, anche con insegnamento della lingua slovena, del percorso progettato.

Attività 4: organizzazione di n.1 laboratorio per bambini della scuola primaria sui temi della sostenibilità ambientale

Attività 5: produzione di materiale informativo (flyer, locandine, brochure, pieghevoli) sulle tematiche della solidarietà, dello sviluppo sociale del territorio e della sostenibilità ambientale (circa 60 brochure o locandine e 400 pieghevoli).

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO:

Gorizia - CVCS (77313)

Volontario n. 1

- collaborazione in ricerca e individuazione materiale aggiornato di supporto allo svolgimento dei percorsi nelle scuole attraverso contatti con altre Ong, siti Internet, case editrici;
- collaborazione in ricerca, selezione e sistematizzazione materiale (documenti, video, immagini) relativo ai diversi progetti di cooperazione allo sviluppo realizzati da CVCS da utilizzare per progettazione e svolgimento di percorsi nelle scuole;
- supporto in realizzazione di presentazioni PowerPoint, video e attività pratiche partecipative di rielaborazione, da proporre alle classi, sui diversi percorsi formativi progettati;
- collaborazione in realizzazione materiale informativo sui percorsi tematici da destinare a Dirigenti scolastici ed insegnanti;
- supporto in divulgazione di materiale informativo sui percorsi per scuole tramite contatti mail con insegnanti;
- collaborazione in gestione contatti con le scuole coinvolte nei diversi percorsi per organizzazione calendario di svolgimento;
- supporto individuazione sale, espletamento pratiche burocratiche, realizzazione materiale divulgativo e mantenimento contatti con relatori per organizzazione incontri pubblici e rassegna cinematografica;
- collaborazione in ideazione grafica di materiale informativo (volantini e locandine) relativo agli incontri e alla rassegna cinematografica;
- collaborazione in divulgazione tramite mailing list, social network e distribuzione sul territorio del materiale informativo relativo alle iniziative rivolte alla cittadinanza.

Volontario n. 2

- supporto nell'organizzazione di due incontri rivolti alla cittadinanza (individuazione sala, invio richieste/permessi, espletamento pratiche burocratiche) sulle tematiche del consumo critico e responsabile;
- supporto nell'organizzazione di due laboratori tematici destinati a bambini (individuazione spazi, allestimento, promozione, contatti con esperti esterni);
- collaborazione nell'impostazione grafica e divulgazione di materiale promozionale (volantini e locandine) relativo alle iniziative previste, anche con utilizzo dei social media;
- collaborazione in sistematizzazione materiale di documentazione e relativo a progetti realizzati da CVCS, da utilizzare nell'azione di informazione e sensibilizzazione sui temi del consumo critico e responsabile;

- supporto nell'ideazione grafica di materiale informativo sulle attività svolte da CVCS per promuovere il Commercio Giusto;
- supporto nella diffusione del materiale informativo realizzato presso luoghi di interesse (scuole, università, biblioteche, centri di aggregazione), anche con utilizzo dei social media.
- collaborazione nel coinvolgimento di enti locali, associazioni del territorio e media nella promozione delle attività organizzate da CVCS, in collaborazione con la Bottega EquoMondo.

Trieste - ACCRI (24357)

Volontario n. 1

- Collaborazione nella ricerca, aggiornamento e sistematizzazione di materiale didattico cartaceo e multimediale aggiornato sui temi dell'intercultura, delle migrazioni e della sostenibilità ambientale.
- Collaborazione nella sistematizzazione delle risorse della Biblioteca del Mondo rendendole fruibili alla cittadinanza e agli insegnanti.
- Organizzazione di eventi e attività legati alla diffusione delle risorse della Biblioteca del Mondo rivolte ai bambini, agli insegnanti e alla cittadinanza (progettazione dell'evento, contatti con altre associazioni e enti locali, comunicazione e promozione via web, monitoraggio e valutazione delle attività).
- Supporto nella programmazione di incontri con le scuole per la realizzazione di laboratori, incontri e proiezioni sulle tematiche individuate.
- Supporto nelle attività di verifica e raccolta dei dati presso le scuole coinvolte, per monitoraggio e valutazione finale delle attività.
- Collaborazione nell'organizzazione di proiezioni cinematografiche, eventi culturali, laboratori per bambini e incontri informativi rivolti alla cittadinanza (individuazione sale, contatti con i relatori, contatti con i media, creazione e diffusione materiale informativo)

Volontario n. 2

- Supporto nell'organizzazione di due eventi culturali di sensibilizzazione della cittadinanza
- Collaborazione nell'organizzazione di una rassegna cinematografica relativa a Est Europa, Africa, Asia e America Latina articolata in 2 serate di proiezioni ed eventi collaterali (mostre fotografiche, incontri con autori o testimonianze, dibattiti) animati da mediatori culturali in collaborazione con associazioni locali e gruppi di migranti (scelta dei video da proiettare, contatti con i relatori, promozione dell'evento, individuazione sale, espletamento pratiche burocratiche previste).
- Supporto nell'organizzazione di laboratori tematici destinati ai bambini (individuazione spazi, allestimento, promozione, contatti con esperti esterni).
- Collaborazione nell'impostazione grafica e divulgazione di materiale informativo e promozionale relativo alle iniziative previste
- Collaborazione nella progettazione e realizzazione di laboratori didattici per le scuole e quindi nell'animazione di gruppi di bambini e ragazzi.
- Collaborazione con l'area comunicazione nella redazione e diffusione delle attività promosse dall'Associazione (newsletter, sito internet, post su Facebook, Twitter).

REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra *generici*, che tutti devono possedere, e *specifici*, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare.

Generici:

- Pregressa esperienza in associazioni di volontariato;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

Gorizia - CVCS (77313)

Volontario 1 - 2

- Preferibile formazione scuola secondaria di II grado o frequenza universitaria;
- Preferibile conoscenza della lingua inglese;
- Preferibile esperienza nella animazione di gruppi di bambini ed adolescenti;

Trieste - ACCRI (24357)

Volontario 1 - 2

- Preferibile formazione scuola secondaria di secondo grado o frequenza universitaria;
- Preferibile conoscenza della lingua slovena e/o inglese;
- Preferibile pregressa esperienza nell'animazione di gruppi/nel lavoro in team/nell'animazione di gruppi di giovani;
- Preferibile interesse verso i temi dell'intercultura e della sostenibilità ambientale;
- Competenze informatiche e web, con particolare attenzione ai social network

ULTERIORI INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 30

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasioni di determinate attività o fasi lavorative, sarà chiesto:

- Flessibilità oraria.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità di acquisire sia specifiche conoscenze, utili alla propria crescita professionale, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo del sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di specifiche conoscenze:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Accrescimento del panorama delle informazioni utili per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di conoscenze tecniche relative alla progettualità;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'intervento sul territorio;
- Rafforzamento delle conoscenze relative al dialogo sociale;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'analisi, la sintesi e l'orientamento all'obiettivo
- Accrescimento della comprensione dei modelli di problem solving;
- Approfondimento delle tecniche di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro in equipe;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Acquisizione delle conoscenze tecniche relative al proprio settore di formazione.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle conoscenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

La formazione generale, come evidenziato nel sistema di formazione consegnato in fase di accreditamento sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in forma di corso residenziale, nel quale si susseguiranno lezioni frontali, momenti di confronto, simulazioni, attività di discussione guidata, esercitazioni, giochi di ruolo, lavori di gruppo ed individuali e restituzione in plenaria; esercitazioni pratiche, casi/problemi/situazioni evidenziate dai giovani. Sarà dato particolare risalto allo stile del vivere comunitario. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50**.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso dell'Educazione allo Sviluppo nell'ambito della Cooperazione Internazionale e di fornire nel dettaglio il più possibile nozioni ed informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nelle sedi di realizzazione del progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti ed abilità necessari per realizzare le attività previste dal progetto. Il volontario, in questa fase della formazione, attraverso lezioni frontali, simulazioni di attività, il "fare insieme le cose", sarà avviato al servizio. La durata della formazione specifica nel totale sarà di circa **75 ore**.

Per la sede: ACCRI 24357- CVCS 77313

Presentazione del progetto
Strumenti interculturali nell'incontro con culture altre
Strumenti e modalità per la formazione partecipata di gruppi in contesti scolastici
Squilibri Nord – Sud del Mondo e loro connessioni con i processi migratori in atto
Comportamenti di consumo e stili di vita per la promozione della giustizia sociale e della solidarietà tra popoli
Utilizzo del web e dei social media per una comunicazione efficace

DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

- **tramite posta “raccomandata A/R”:** la candidatura dovrà pervenire **direttamente all’indirizzo sotto riportato.**(Nota Bene: non farà fede il timbro postale di invio, ma la data di ricezione in sede delle domande)

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
CVCS	gorizia	via bellinzona,4 - 34170	04 8134165	www.cvcs.it
ACCRÌ	Trieste	via di cavana, 16/a - 34124	040 307899	www.accri.it

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** di cui è titolare l’interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a

- - cvcs@pec.it per la sede di CVCS Gorizia
- accri@pec.it per la sede di ACCRÌ Trieste

e avendo cura di specificare nell’oggetto **il titolo del progetto** .

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.